



Il Sole 24 ORE



Quotidiano Politico Economico Finanziario

* € 1,10 con "Tutto Fisco 2002" e 1,30 con "Giornale del sabato" *
* € 0,30 con "L'Espresso" e "L'Espresso" *
* € 0,30 con "L'Espresso" e "L'Espresso" *

Anno 138° Numero 346
www.ilsote24ore.com

BERLINO
I giudici bocchiano la legge Schröder sull'emigrazione

A PAG. 5 **Attilio Coratti** (foto: G. Schröder)

ENERGIA
Il rapporto Enea rilancia il pericolo di black-out elettrico

A PAG. 13 **Federica Rindina**

CALCIO
Galliani: senza tagli agli stipendi il campionato muore

A PAG. 16 **Paola Bonelli** (foto: A. Galliani)

LAVORO
Le aziende italiane cercano 70mila impiegati e operai

A PAG. 21 **Marilina Sestò**

AIR FRANCE
Lo Stato francese andrà sotto il 20% entro metà 2003

A PAG. 34 **Michela Calcarata**

IL RICHIAMO DI CIAMPI

Riforme senza colpi di mano

ROMA ■ La Costituzione non si riforma a pezzi e ogni cambio di governo serve e si dissolve. Lo afferma Ciampi, «l'Italia è una e indivisibile».

SERVIZIO A PAG. 12

DI ORAZIO M. PETRACCA

Rilanciato all'improvviso da Silvio Berlusconi con una di quelle sue scartate che non si capisce mai sino a che punto siano realmente improvvisate o invece attentamente calcolate, il dibattito sulle riforme istituzionali tira avanti in un clima di grande confusione che non è una novità, a dire il vero, ma piuttosto una costante storica del modo in cui le forze politiche italiane stanno trattando la questione da ormai quasi un quarto di secolo. Era il 1978 quando i socialisti di Craxi cominciarono a proporre.

In questa fase sono due i temi dominanti: quello del presidenzialismo, riproposto appunto da Berlusconi, e quello del federalismo, più che mai di attualità ora che il progetto di legge costituzionale sulla cosiddetta "devolution", presentato da Bossi ha iniziato a percorrere il suo (lungo) itinerario parlamentare.

Tra questi due temi si tende a stabilire un intreccio: ma va chiarito subito che è un intreccio di carattere esclusivamente politico in quanto non trova riscontro nei dati dell'analisi comparata — con la sola eccezione degli Stati Uniti — la tesi per cui un ordinamento di tipo federale avrebbe bisogno di essere bilanciato da un potere centrale di tipo presidenzialista.

In realtà, quello di cui c'è bisogno — con o senza il federalismo — è un "esecutivo forte": come ripeteva ancora ieri Marcello Pera nel suo indirizzo di augurio al capo dello Stato. E di termini non sono equivalenti. Per esempio, un presidenzialismo "alla francese" — come sembra prediligere l'attuale maggioranza, — non garantisce che il governo abbia quei requisiti di coesione e coerenza indispensabili per svolgere efficacemente il suo ruolo. Stanno a corroborarlo le ripetute esperienze della "coabitazione".

Ma il tema che campeggia nell'agenda politica è oggi quello della riforma federale. Ed è rispetto a questo tema che va letto, in certi suoi passaggi assai significativi il discorso pronunciato ieri dal Presidente della Repubblica.

CONTINUA A PAG. 4

Bush e Blair non credono al dossier di Saddam - Il greggio Wti oltre 31 dollari

Effetto Irak sui mercati

Balzo di oro e petrolio, calano le Borse

Pesano anche hi-tech e auto: Francoforte -3,7%, Milano -2% e Nasdaq -2,2%

NEW YORK ■ La questione irachena agita i mercati. Oggi il segretario di Stato Colin Powell annuncerà la risposta americana a dossier sulle armi consegnato dall'Irak al Pentagono, ma già ieri la Casa Bianca e il premier britannico Tony Blair hanno parlato di estensione e di rapporto «non credibile». L'avanzata della crisi irachena verso lo sbocco di una guerra ha avuto ieri un contraccolpo molto forte sui mercati, con le Borse in calo e il petrolio in netto rialzo: sui mercati spot europei il greggio Brent ha sfiorato i 30 dollari (massimo da febbraio 2001) e a New York il Wti ha superato quota 31 dollari a barile. L'oro è al massimo da cinque anni.

La ribassa Dow Jones (-1,03%) e Nasdaq (-2,19%) hanno pesato negativamente anche la borsina italiana dal colosso finanziario (Comet) e le perdite irachene più alte del previsto annunciate da Micron Technology, uno dei maggiori produttori di chip. L'hi-tech, insieme all'auto, è stato uno dei settori più pesanti sui listini europei: in forte calo Francoforte (-3,74%) e Milano (-2,02%).

SERVIZIO A PAG. 3 e 34

GLI ECONOMISTI E IL 2003

Arriva una ripresa piena di incognite

«Abbiamo toccato il fondo nel 2001 e ora stiamo avvicinando alla ripresa che ripartirà nel corso del primo semestre del 2003», Jean-Pierre Cot, capo economista dell'Ocde, descrive in un'intervista a Il Sole 24 Ore un'ottimismo globale in recupero anche se tre rischi sono in agguato: «I 4 paesi del G7 europei sul fronte delle riforme sul mercato del lavoro, la tardiva ripresa degli investimenti delle società private negli Usa e lo scacco della nuova legge bancaria in Giappone». Oltre naturalmente al rischio della guerra all'Irak. Una diagnosi condivisa anche dagli economisti privati, sempre più incerti sui tempi della ripresa negli Usa, dove il 2003 potrebbe risultare non troppo diverso al 2002, e in Europa, su cui pesa una Germania debolissima.

SERVIZIO A PAG. 2

Consob: gravi indizi sul patto Ligresti-Mediobanca

Sai-Fondiarìa, valida la fusione

Obbligo di scendere sotto il 30% entro il 18 febbraio

MILANO ■ La fusione Sai-Fondiarìa è valida, ma il gruppo Ligresti e Mediobanca devono scendere entro il prossimo 18 febbraio il 14% delle loro partecipazioni originarie nella compagnia finanziaria in modo da scendere sotto la soglia del 30% per cento. Lo ha deciso ieri sera la Consob.

Da una parte, l'astorietà di controllo sulla Borsa ha rilevato che le assemblee che avevano deliberato la fusione fra le due compagnie avevano la maggioranza necessaria per dare il via all'operazione, anche considerando la sospensione dei diritti di voto di Sai e Mediobanca imposta ieri dalla stessa Consob. Dall'altra, vengono rilevati «gravi indizi» sul concerto tra Sai e Mediobanca: le due società, avendo superato la soglia del 30%, avrebbero dovuto lasciare un'Opk.

SABBATINI A PAG. 23

TRAMONTI

Terremoto Allianz, esce Schulte-Noelle



MONACO ■ Henning Schulte-Noelle (foto A3), supermanager del colosso assicurativo Allianz Dresdner, annunciò a sorpresa le dimissioni. **ROMANO A PAG. 33**

Crisi Fiat, vendita Fidis più vicina

ROMA ■ La vendita del 51% del capitale di Fidis è arrivata al capolinea. Dopo una riunione fittamente politica in cui hanno partecipato l'adviser Merrill Lynch, della serata di ieri è stato raggiunto un accordo tecnico sulle modalità di vendita.

L'operazione verrà con tutta probabilità formalizzata negli ultimi giorni di transazione tra la banca e il gruppo torinese.

L'intesa prevede che le quattro banche rilevino la maggioranza del capitale di Fidis per circa 400 milioni di euro, una valutazione che non include un premio di controllo e che corrisponde al valore di libro della società di leasing, pari a 800 milioni. Il piano di cessione di Fidis, di cui cominciano la Fiat manterrà la proprietà del 49% del capitale, sarà valutato dai consigli d'amministrazione della società del Ligresti e degli istituti di credito che saranno convocati entro il primo di gennaio. La dismissione consentirà a Fiat di deconsolidare debiti per 6-7 miliardi di euro.

SERAFINI A PAG. 17

La proroga in un decreto legge di fine anno con gli ecoincentivi

Riparte la Tremonti-bis

Manovra, Governo battuto sulla ricerca

INCHIESTA

L'Italia dei condoni: 57 dal 1900 a oggi

Tutto iniziò con il condono di pena pecuniaria varato con il regio decreto n. 367 del 11 novembre 1900. Da allora fino alla legge n. 383 del 2001 sul sommerso, in un secolo il fisco italiano — fosse espressione del filo o della democrazia parlamentare — ha "graziato" i contribuenti ben 57 volte. Come dire che, in media, ogni 21 mesi circa lo Stato vara una sanatoria. Una frequenza media già più se si 14 condoni fiscali (più quello presidenzialista annunciati nella Finanziaria del 2003) saranno fatti approvati. Si antedice così a 72 sanatorie in 102 anni.

SERVIZIO A PAG. 24 E 25
COMMENTO DI ENRICO DE MITA

PANORAMA

- ### Minacce dell'Eta al turismo in Spagna
- Altri tre volantinieri, firmati dall'Eta sono stati segnalati ieri a Roma, Firenze e Padova, dopo quello recapitato da giorni fa a un'agenzia di viaggio Bologna. I volantinieri scongiurano di visitare la Spagna. Avvertimenti simili, firmati dall'organizzazione terroristica basca, sono stati trovati anche in Belgio e Olanda.
- SERVIZIO A PAG. 4**
- ### Gent Lascia la guida di Vodafone
- L'ammministratore delegato di Omnitel, Christopher Gent, lascerà la guida del gruppo nel luglio 2003. Sarà sostituito dal manager americano Arun Sarin. **SERVIZIO A PAG. 28**
- ### Mosca: lo scudo Usa è una corsa al riarmo
- Il governo russo ha accolto «con riluttanza» l'annuncio di George Bush di disimpegno entro il 2004 dello «scudo» Usa antimissile, sostenendo che esso può provocare una «distesa corsa al riarmo».
- ### La Corea del Sud oggi alle urne
- La Corea del Sud va alle urne. Oggi 35 milioni di elettori voteranno il nuovo capo dello Stato, che sostituirà il premier uscente Kim Dae-Jung. **SERVIZIO A PAG. 4**
- ### Giappone, decodificato il genoma del riso
- Un gruppo di ricercatori di una decina di Paesi, coordinati dal Giappone, ha decodificato il genoma del riso. La scoperta apre nuovi orizzonti per la lotta contro la fame nel mondo.
- ### Tesaro: da rivedere il Ddl Gasparri
- Occorre apportare «correttivi» al Ddl Gasparri per assicurare una reale apertura del mercato televisivo. Lo sostiene il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesaro. Sono accusa le frequenze, la fase transitoria e i limiti alle frequenze. **SERVIZIO A PAG. 13**
- ### Grutti verso l'ingresso in Olimpia
- Si terrà in giornata il consiglio di amministrazione di Olimpia che dovrebbe esaminare l'ingresso dell'Hopa di Emilio Grutti nel capitale con una quota del 16%. **SERVIZIO A PAG. 15**
- ### Moda, l'euro forte minaccia la ripresa
- L'indebolimento del dollaro farà perdere circa l'1,5% di crescita del fatturato 2003 della moda italiana. Lo rileva uno studio Hermes Lab. **SERVIZIO A PAG. 19**
- ### Oggi riprendono i voli Alitalia su Catania
- Oggi Alitalia riprenderà i voli su Catania: lo ha assicurato ieri il ministro per le Infrastrutture, Piero Lunardi. Intanto ieri sono decollati e atterrerà i charter delle compagnie Alzavara, Air One e Air Malta. **SERVIZIO A PAG. 17**

LA SVOLTA DI BASILEA 2

DI DONATO MASCIANDARO

Cresce l'attenzione sui possibili effetti del rapporto tra banche e imprese, della cosiddetta intesa "Basilea 2". Proprio ieri, una nota della Banca d'Italia (si veda l'articolo a pagina 33) ha sottolineato come «la disamina dell'accordo consente di ritenere non fondata la maggior parte delle preoccupazioni spesso preordinate-

Tra banche e imprese un rapporto da reinventare

mente enfatizzate. L'opera svolta nella misura dell'accordo ha portato al superamento di posizioni che potevano configurarsi anche come paralizzanti».

Bene fa la nostra banca centrale a rasserare il clima dei rapporti tra istituti di credito e imprese. Siamo in una fase particolare. La congiuntura economica non favorevole sta infatti producendo tensioni, che da qualche tempo si erano almeno assopite, nei rapporti tra banche e imprese, soprattutto medio piccole, riproprendo così vigore requisiti sull'efficienza strutturale di queste relazioni. Inoltre, la prospettiva di revisione dell'accordo di Basilea sui requisiti minimi patrimoniali, rende cruciali tali questioni, anche in una prospettiva di più lungo periodo.

Tuttavia, gli interrogativi — sia fra i banchieri, che tra gli imprenditori — ci sono. Ed è possibile che non riguardino «solo» e «semplicemente» possibilità di razionamento, ma anche siano legati a una difficoltà di abbandonare uno status quo di cui tutti si lamentano, ma in cui ciascuno, finora, ha trovato un suo equilibrio.

CONTINUA A PAG. 4

A PAG. 27



AUTOMOBILI AZIENDALI

I nuovi importi Aci per calcolare le quote per l'uso promiscuo di Michela Magnani

Mercati azionari

Mibtel -2,02



Borsa italiana

Indici generali	18.12	13.12	Var%	Var%
Indice FTSE MIB	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 100	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 200	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 300	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 400	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 500	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 600	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 700	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 800	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 900	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE MIB 1000	10.200	10.300	-0,97	-0,97

Principali titoli

Alitalia	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Enel	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00
Eni	1,18	1,18	0,00	0,00

Borse europee

Indici generali	18.12	13.12	Var%	Var%
Indice FTSE 100	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 200	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 300	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 400	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 500	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 600	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 700	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 800	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 900	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 1000	10.200	10.300	-0,97	-0,97

Altre Borse

Indici generali	18.12	13.12	Var%	Var%
Indice Nikkei	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice Hang Seng	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice ASX	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice BSE	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice SSE	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice HSI	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice KOSPI	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice TSE	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice TOPIX	10.200	10.300	-0,97	-0,97

Reddito fisso

Indici di capitalizzazione	18.12	13.12	Var%	Var%
Indice FTSE 100	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 200	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 300	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 400	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 500	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 600	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 700	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 800	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 900	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 1000	10.200	10.300	-0,97	-0,97

Materie prime

Indici generali	18.12	13.12	Var%	Var%
Indice FTSE 100	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 200	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 300	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 400	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 500	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 600	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 700	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 800	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 900	10.200	10.300	-0,97	-0,97
Indice FTSE 1000	10.200	10.300	-0,97	-0,97



scandia

selvaggio di natura

SUBLIME in tavola